Anno XXXIX — Lunedì 27 Novembre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 283

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I Sovrani hanno lasciato Caserta

Caserta, 26. — Il Re e la Regina Elena, salutati alla stazione dal duca d'Aosta, ossequiati dalle autorità civili e militari ed acclamati dalla popolazione, partirono alle ore 12 per Roma.

Un doloroso episodio

Mentre partivano i Reali, il cavallo del maggiore dei carabinieri Cessaro, comandante la scorta, avendo preso la mano, precipitò di sella il cavaliere che si produsse una ferita ai piedi e calpestò l'operaio Giuseppe Negri che morì poco dopo all'ospedale.

I Sovrani si rattristarono dell'accaduto e quando giunsero a Teano telegrafarono per sapere notizie del maggiore e dell'operaio che credevano ancora vivo.

L'arrivo a Roma

Roma, 26. — Alle ore 16.18, preceduto dalla macchina-staffetta, è giunto il treno reale, recante i Sovrani, il principe di Piemonte e le principesse Jolanda e Mafalda, accompagnati dai personaggi del seguito. Erano alla stazione ad ossequiare i Sovrani l'on. Fortis, tutti i ministri, e i sotto-segretari di Stato presenti a Roma, il presidente del Senato, il deputato De Asarta questore della Camera, le dame di Corte e tutte le autorità civili e militari.

I Sovrani si intrattennero a conversare con Fortis e con le altre autorità, poscia salirono in vettura e scortati dai corazzieri si recarono alla Reggia salutati dai vivi applausi della folla radunatasi in piazza della stazione e lungo il percorso.

LE CONVULSIONI DELLA RUSSIA

Ancora scioperi

Pietrobrgo, 26. — Ieri a Pietroburgo scioperarono 25 mila operai. Ventitrè fabbriche furono chiuse dai loro proprietari che si rifiutano di ammettere la giornata di lavoro di otto ore.

Gli scioperanti di Mosca commisero atti di saccheggio. Parte dei tramvieri di Mosca continuano a scioperare. L'officina di Sormovo si chiuderà il 30 corr. Tutti gli operai si congederanno.

I disordini agrari si propagano.

Karbin in fiamme

Pietroburgo, 26. — La città di Karbin è in fiamme. La guarnigione si è sollevata e s'è data al saccheggio e allo sterminio. Gli ufficiali sono minacciati e parecchi di essi, per sottrarsi alla violenza dei soldati, indossano abiti civili.

La causa della rivolta è come a Wladivostok: il cattivo cibo e il desiderio dei soldati di tornare in Russia ».

Il Congresso degli Zemstwos

Mosca 26. — Si approva nel complesso con voti 156 contro 12 e due astensioni la mozione relativa alla questione polacca.

Numerosi oratori reclamano poscia a nome di diverse nazionalità il diritto di usare la loro lingua rispettiva e la maggiore autonomia amministrativa per ciascuna delle varie provincie.

Il non intervento della Germania in Polonia

Berlino, 27. — La *Nordd. All. Zeitung* reca: La stampa di Varsavia continua a raccogliere notizie tendenziose circa un preteso intervento in Polonia. Di recente il *Kurjer Polski* e il *Kurjer Poranny* sparsero la voce che in Galizia era stata ordinata la mobilitazione, e precisamente come provvedimento di fronte al divisato intervento della Germania nella Polonia russa. Si dice pure che la Germania avrebbe fatto sapere a Vienna i suoi progetti, ma che essi non furono accolti colà con favore.

Tutte queste notizie sono fantastiche, poichè la Germania non pensò mai a interventi, e quindi non poteva dar certo nessuna informazione a Vienna in tale riguardo. E dal momento che simili informazioni non furono date, esse non poterono dar motivo alla pretesa mobilitazione in Galizia. I giornali polacchi accumulano menzogne su menzogne.

La rivolta militare di Sebastapoli

Un ammiraglio e ufficiali feriti

Notizie da Sebastopoli recano che i marinai si ammutinarono. L'ammiraglio Pisarewski fu gravemente ferito e un ufficiale fu ucciso. Gli ammutinati interruppero la circolazione dei tram; l'ammutinamento si propaga d'ora in ora. Furono inviati da Odessa dei rinforzi di truppe.

Anche lo stato maggiore generale della marina comunica che gli avvenimenti di Kronstadt ebbero un'eco nella flotta del Mar Nero.

I delegati degli ammutinati hanno pregato il comandante in capo della flotta di venire alla caserma di marina per studiare dei miglioramenti immediati da portare al corpo.

L'ammiraglio Tehkounine non diede soddisfazione a questa domanda, dichiarando ai delegati come la condotta dei soldati e dei marinai fosse insensata.

Gli ammutinati rimasti padroni delle loro caserme elessero i loro capi e la loro amministrazione.

Tutti gli ufficiali che erano tra l'equipaggio furono disarmati e cacciati. Oltre l'ammiraglio Pisarewsky, parecchi altri ufficiali furono feriti.

Gli ammutinati si chiusero nelle caserme e designarono i loro delegati.

I lavori all'ammiragliato sono cessati.

Parte degli operai raggiunsero gli ammutinati nelle caserme e a mezzogiorno gli ammutinati si recarono alla caserma del reggimento di Brest per trascinare con loro la fanteria.

L'autorità militare minacciò di fare sparare contro gl'insorti. Questi hanno arrestato il comandante della fortezza generale Nepluyew, comandante del reggimento e cinque ufficiali.

Dopo due ore di trattative il reggimento è passato dalla parte dei marinai e gli ammutinati allora, preceduti da due musiche e accompagnati dagli operai del porto, si diressero verso la città.

Il corteo si fermò sulla piazza Nosyasoilteltw dove il reggimento di Bilostok e una compagnia di mitragliatrici si avvicinarono ad essi mentre le musiche suonavano inni nazionali.

I soldati tenevano le armi col calcio in aria. Allora risuonarono *urrà* assordanti tra il suono degli inni nazionali.

Gli abitanti fuggirono in massa.

I negozi sono chiusi; la città è per così dire, morta.

La dimostrazione navale contro la Turchia

Costantinopoli, 26. — La squadra internazionale ha lasciato il Pireo oggi soltanto.

Il ministro degli esteri ha avuto oggi un lungo colloquio cogli ambasciatori d'Inghilterra e d'Austria-Ungheria.

In seguito a un telegramma della Porta, che accennava ad avvenimenti che si preparano qui, l'ambasciatore di Inghilterra avrebbe detto: « Si è fatto sapere al Sultano, che, se un solo suddito brittanico fosse molestato, la flotta brittanica forzerebbe il passaggio dei Dardanelli ».

Corre voce con gran persistenza che il Gran Visir sia stato revocato e sostituito da Abadne, governatore dell'Arcipelago; questa voce non è confermata.

Nei circoli politici si crede che gli ambasciatori avrebbero dovuto richiamare l'attenzione del Sultano sulla minaccia mascherata contenuta nell'ultimo paragrafo della sua nota.

Essi avrebbero dovuto dichiarare che il Sultano sarebbe stato tenuto responsabile personalmente dei disordini che l'eccitazione del fanatismo musulmano potesse provocare.

A proposito di questa opinione si fa osservare che l'opinione pubblica non esiste in Turchia e nessun movimento ostile è possibile a meno che non sia favorito in alto luogo.

I nuovi Sovrani di Norvegia

Non si leggono senza una certa commozione i telegrammi che descrivono le accoglienze fatte a Cristiania, dai norvegesi, ai loro nuovi Sovrani. Fu un'onda universale di entusiasmo: quel popolo di marinai sentì tutta la poesia delle memorie e dinanzi all'anima sua forte e generosa l'apparizione dei giovani Reali, che si presentavano in atto semplice, onesto e sicuro, si è alzata come l'immagine della patria grande e santa.

Ibsen aggravatissimo

Cristiania, 26. — Lo stato di salute di Enrico Ibsen, che a quanto annunzia il *Morgenbladet* era da parecchio tempo allarmante, peggiorò negli ultimi giorni. L'Ibsen ha continui deliqui e non è più nel pieno possesso delle facoltà mentali.

Intimazione all'Italia

O cedere il passo o farsi battere

Come parla un diario militare austriaco

Vienna, 26. — L'*Arme Zeitung* scrive: « L'occupazione della Macedonia colle nostre truppe di terra impone la premessa o che l'Italia non vi si opponga o che l'Austria voglia fare prima i conti con essa per costringerla a rinunciare alle sue aspirazioni.

« In una guerra coll'Italia sola, qualora la soluzione decisiva dovesse avvenire fra truppe di terra, noi abbiamo la speranza di una nuova Custoza, di una nuova Novara. In mare non sarebbe impossibile una nuova Lissa, qualora sapessimo imitare i giapponesi e per farla finita una buona volta coll'Italia attaccassimo la flotta italiana dell'Adriatico colle nostre torpediniere appena scoccate le 24 ore dell'« ultimatum » e distruggere con tale assalto improvviso questa flotta: composta dalle navi *Dandolo*, *Doria*, *Morosini*, *Lauria*, l'incrociatore corazzato *Carlo Alberto*, l'ariete incrociatore *Bausan*, due cacciatorpedini e 10 torpediniere alle quali si potrebbe aggiungere a Venezia, il *Duilio* e l'*Affondatore* e 16 torpediniere, ed in Ancona 8 torpediniere. In questo caso le nostre 9 navi di battaglia e 3 incrociatori corazzati le finirebbero anche con le 7 navi di battaglia e coi 3 incrociatori corazzati formanti la flotta italiana del Mediterraneo ».

Ancora terremoto nell'Italia Meridionale

Panico e danni

Foggia, 26. — Alle 7,49 è avvenuta una scossa di terremoto in senso ondulatorio in direzione nord sud, della durata di 9 secondi. La scossa fu avvertita da molti e produsse molto spavento.

Benevento, 26. — Stamane alle 7.54 fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio della durata di 10 secondi, che ha prodotto molto panico nella popolazione ma nessun danno.

Nel Comune di Apice parecchie case, rimaste lesionate, furono fatte sgombrare; fra queste vi è anche la caserma dei carabinieri; si dice che vi sia una donna ferita.

Avellino, 26. — Stamane alle 7.50 fu avvertita una fortissima scossa di terremoto in senso ondulatorio della durata di 8 secondi.

Ad Ariano ed a Santangelo varie chiese, compreso il duomo, rimasero lesionate. A Grottaminarda parecchie case rimasero lesionate: una volta è crollata. Gli edifici pericolanti furono fatti subito sgombrare; non si ha per fortuna a lamentare nessuna disgrazia.

Monteleone, 26. — Una nuova scossa di terremoto fu avvertita da tutta la popolazione alle 7.40. Nessun danno.

**

Scosse furono avvertite anche a Napoli e Bari.

La commemorazione di Sacconi sarà tenuta da Camillo Boito

Roma. 26. — Càmillo Boito, pregato dall'Associazione artistica internazionale e dagli altri sodalizi di Roma, ha accettato di dire il discorso commemorativo intorno alla vita e alle opere del Sacconi.

La data della solenne commemorazione sarà fissata dopo i definitivi accordi fra le Società artistiche di Roma e il Municipio. Fin'ora è stabilito che la cerimonia si terrà sul Colle Capitolino.

Giacosa sta meglio

Milano, 26. — Si è pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute di Giacosa:

« I disordini psichici attinenti alla intossicazione urenico-cerebrale, che nella mattinata di ieri avevano assunto il più notevole sviluppo, si dileguarono in parte, onde fu possibile all'ammalato di godere la scorsa notte di qualche ora di sonno ristoratore. Meno acute le turbe respiratorie e la funzione cardiaca alquanto sollevata. Dott. *Maroni* »

Loubet fra i fornelli

Parigi, 26. — Si legge nel *Cri de Paris* di questa settimana: Per la prima volta da sette anni in poi il presidente Loubet è sceso in cucina. Martedì mattina, prima della sua passeggiata, il signor Loubet fece un giro nelle cucine. Giammai, dopo il presidente Grevy, si era visto il capo dello Stato in quel luogo; fu un avvenimento. Loubet fece venire il cuoco capo dell'Eliseo, signor Tesch, ed in mezzo ai cesti di legumi, alle casseruole e ai fornelli accesi, gli disse: « Ebbene, signor Tesch, siamo pronti per la battaglia? Voi sapete che bisogna riportare la vittoria. Sua Maestà il re del Portogallo è buona forchetta e bisogna fargli onore. Sappiate segnalarvi. La vostra riputazione è in ballo ». Il signor Tesch rassicurò il presidente e designò con ampio gesto i suoi aiutanti, i guatteri, nonchè la sua batteria di cucina e disse: « Noi siamo pronti, signor Presidente ». Loubet se ne andò contentissimo.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Pro Stella

Ci scrivono in data 25:

L'egregio amico nostro sior Tite Filaferro di Rivarotta continua a tener viva l'agitazione per la navigabilità del fiume Stella, e ne fa parlar spesso la *Patria del Friuli* colle sue corrispondenze improntate sempre a far risorgere le sorti di questo importantissimo fiume che ora venne classificato fra quelli di prima categoria.

La Regione Friulana di notevole importanza commerciale, questa terra di ingegnosi e forti lavoratori, và aumentando sempre e maggiormente le proprie industrie ed i propri commerci. Per la sua posizione geografica destinata a vigile sentinella dei nostri confini orientali, lontana dalle grandi linee ferrate ha bisogno di essere allacciato ad Udine con maggiori facilitazioni ferroviarie o fluviali, non può più a lungo tollerare d'essere esclusa dai vantaggi accordati alle Provincie consorelle che per opera propria, o per l'ausilio di competenti personalità tutto ottengono a loro vantaggio.

Perchè la navigazione dello Stella sia d'incontrastati vantaggi a tutta la nostra regione fa d'uopo che il detto Fiume sia studiato e corretto per abbreviarne il suo percorso.

Dagli Enti interessati nulla si è fatto a vantaggio di questo importante corso d'acqua. Questa via naturale e diretta chi fa capo al porto di Precenico deve essere presa in considerazione anche nei riguardi internazionali, poichè dato il caso di rotture diplomatiche colla vicina Austria, per il Corno non si può avere un mezzo di comunicazione sicuro sboccando questo canale fra le due Caserme di Finanza una Austriaca e l'altra Italiana, e quindi in pericolo di essere osteggiato, e forse anche chiuso al commercio per ragioni strategiche.

Finalmente lo Stella venne classificato fra le opere di prima categoria, quindi a tutto carico dello Stato debbonsi eseguire i lavori attinenti alla sua navigazione, facciamo valere l'influenza dei Deputati e Senatori della regione per vedere migliorate le condizioni di navigabilità dello stesso, ed ottenere un mezzo di comunicazione di facile accesso, e di grande incontestata utilità commerciale.

Anche nei recenti Congressi di Milano e di Venezia molto si discusse per ottenere che i fiumi sostituiscano le vie ferrate, e diano il vantaggio sia al Commercio che all'Agricoltura di avere le merci assai diminuito di nolo in confronto delle vigenti tariffe ferroviarie.

L'on. Romanin Jacur nella sua monografia dei Fiumi della regione Veneta fa cenno dello Stella, e ne parla assai favorevolmente. Si faccia appello a questa spiccata individualità, invitandolo sul luogo, per renderlo persuaso degli immensi benefici che deriverebbero dall'esecuzione di certi lavori di ben poca spesa.

Un Genio Civile della nostra Provincia fece fare dal proprio ing. Tonini degli studi, e si è certi che essi facilmente si troveranno negli Archivi di quest'Ufficio Provinciale.

Non bisogna perdersi di coraggio, bisogna battere il ferro finchè è caldo, e con un azione concorde di tutte le rappresentanze politiche e commerciali della nostra regione esperire di fronte al Governo tutte quelle pratiche per ottenere il più sollecito ed opportuno conseguimento del fine caldeggiato.

Vediamo cosa si fà negli altri paesi d'Europa per la navigazione interna fluviale.

Citiamo ad esempio l'Inghilterra, la Francia, la Germania ed il Belgio; in questi paesi le Società ferroviarie hanno acquistato i migliori Canali per sottrarsi alla concorrenza, e per non vedere ribassati i noli di trasporto.

La Francia ha diecimila Kilometri di Canali di proprietà dello State, o di Società private, la Germania ed il Belgio spesero somme ingenti per i loro canali navigabili.

Questo enorme movimento in tutte le nazioni e sino nelle lontane Americhe a favore dello sviluppo della navigazione interna fluviale ha prodotto i suoi effetti sulla pubblica opinione, e molti scrittori di periodici che si interessano del Commercio esprimono la convinzione che bisogna migliorare la navigazione interna, e prendere misure tali da obbligare il Governo a mettere l'Italia all'altezza degli altri paesi per il suo benessere agricolo-commerciale.

I nostri deputati devono con ogni mezzo interessare il Ministro dei L. P. perchè faccia fare degli studi, mandi sul posto una delle tante Draghe che ha inoperose per togliere i dossi maggiormente ingombranti il Canale, segnalare il vero corso delle acque con appositi e solidi pali, e stanziare, nel Bilancio la somma occorrente per togliere tutte quelle curve che se saranno eseguite a dovere abbrevieranno le strade di parecchi chilometri.

Non stanchiamoci di farci sentire, e sempre concordi nell'idea lanciata speriamo di vedere coronati di buon successo i nostri sforzi a totale beneficio dell'industria, del commercio, dell'agricoltura oggi divenuta sicura sorgente di ricchezza nazionale. *N. Grazioli*

Da TARCENTO

Asilo infantile e Ricreatorio festivo

Ci scrivono in data 26.

Ho ritardato nel darvi una notizia che interessa vivamente l'intera popolazione ed addimostrò come Tarcento sia compatta quando trattisi di interessi vitali che ritornano a vantaggio e decoro del nostro bel paese.

Oggi che possiamo dire il fatto compiuto, almeno nel suo indizio, ed è già molto, sono lieto di portare a cognizione vostra, e, mediante il diffuso vostro giornale, a tutti coloro che amano il nostro bel paese, la lieta nuova.

Tacento sentiva il bisogno da molto tempo di un locale fatto secondo le regole dell'igiene e dell'arte che potesse accogliere tanti piccoli bambini che oggi sono, ed è fortuna che lo sieno, raccolti in cucine o stanze poco illuminate, male arieggiate e molte volte umide.

Le mamme che, o per la numerosa prole, o per la necessità di recarsi al lavoro, sono costrette a portare i loro piccoli bimbi in questi tristi asili, come saranno liete di poterli affidare alle cure affettuose di persone adatte che li custodiranno e li educheranno, se ed in quanto la tenera loro età potrà permettere.

Avranno inoltre la certezza che non correranno nessun pericolo sia riguardo agli accidenti della vita, sia per malattie che sovente in questi luoghi si sviluppano e da questi luoghi si espandono.

A chi Tarcento deve l'iniziativa dell'Asilo infantile, e del ricreatorio che si sta oggi costruendo nel borgo Toffoletti su fondo del benemerito nostro vecchio maestro Don Antonio Giavitto?

L'iniziativa la dobbiamo a Monsignor Sbuelz a quella brava e buona persona che Tarcento con affettuosa e spontanea dimostrazione volle un anno fa circa onorare con tale solennità come mai nessuna persona era stata festeggiata.

E non dobbiamo a Don Leonardo Sbuelz l'ampliamento ed il restauro del nostro duomo?

Il paese è grato al suo Parroco ed i Tarcentini, a qualsiasi partito appartengono, tutti apprezzano in lui la persona saggia e veramente benemerita.

Egli seppe ottenere da Don Antonio Giavitto il fondo di circa mq. 1615, in luogo che domani sarà centrico, gratuitamente; egli ottenne quasi gratuitamente la cava a Molinis per l'estrazione della pietra; ottenne gratuitamente l'estrazione della pietra stessa, ottenne che il Signor Ceschia Giuseppe ricco e laborioso nostro concittadino, a proprie spese facesse costruire le fondamenta dell'intero fabbricato e lo stesso fino allo zoccolo.

Oggi volli vedere ed esaminare il progetto che è fatto con accuratezza e

rispondente perfettamente alle esigenze moderne.

Credo l'abbia fatto il distinto perito Aldo Morgante e pur egli gratuitamente.

Non parlo del lavoro febbrile degli altri due bravi e buoni sacerdoti.

Tutte le ore libere del giorno sono occupate da questi due giovani a ricercare sacerdoti operai, a pregare Tizio e Caio, a gentilmente violentare i più restii, a chiedere l'elemosina perchè ciò che si è fatto è fatto ma ciò che si farà è in mente Dei perchè i fondi sono troppo fondi e per ora non si vedono.

Manco a dirlo che il Comune dovrà concorrere e per il primo in un opera di tale interesse locale morale e materiale; concorrerà interpretando il sentimento unanime della popolazione, concorrerà per spronare gli abienti a cooperare in questa opera realmente civile, concorrerà per non aver poi la colpa d'aver fatto arenare o d'aver per lo meno fatto ritardare l'esecuzione di un'opera che, diciamo pure, dovere egli stesso primo d'ora iniziare se i mezzi l'avessero permesso. E' vero che se fatta dall'amministrazione Comunale costava molto, mentre fatta dal Monsignore ci costa poco, ma questo è un motivo di più, io credo, per dover con quel poco tosto aiutare i buoni e bravi iniziatori.

Ritornerò sull'argomento.

Da PORDENONE
Il risultato delle elezioni

Ci scrivono in data 26:

Senza nessuna animazione per l'astensione dei liberali, seguirono oggi le elezioni generali amministrative.

I clericali portarono 10 nomi ma riuscirono nella minoranza con sei eletti.

Ecco il risultato della votazione:

1	Polese cav. Antonio	con voti 354
2	Asquini Francesco	» 351
3	Policreti avv. Carlo	» 341
4	Marini avv. Edoardo	» 341
5	Galeazzi avv. Luigi D.	» 340
6	Zannerio Ermenegildo	» 335
7	Ellero avv. Giuseppe	» 334
8	Concini cav. Lodovico	» 330
9	Rosso Alessandro	» 328
10	Fantuzzi Ilario	» 324
11	Baschiera Luigi	» 324
12	Fedrigo Francesco A.	» 323
13	De Bernardo Lorenzo	» 323
14	Degan Vincenzo	» 323
15	Scaini Antonio	» 322
16	Ragogna co. Alfonso	» 321
17	Bresin Giuseppe	» 319
18	Vicenzini Bernardo	» 318
19	Santarossa Umberto	» 313
20	De Marco Vittorio	» 316
21	Ariat Giuseppe	» 316
22	Zannerio Giorgio	» 315
23	Toffoli Giuseppe	» 315
24	Fabbro Giovanni	» 293
	**	
25	De Mattia Giuseppe	» 183
26	Klefisch Carlo	» 150
27	Gaspardo Giuseppe	» 140
28	Pace Giuseppe	» 145
29	Ragogna Giuseppe	» 145
30	Maroder Carlo	» 144

Da CODROIPO
Il dazio in appalto

Ci scrivono in data 26:

Stamane si riunì il Consiglio Comunale per deliberare, sull'appalto del dazio per il decennio 1906 1915.

Il Sindaco comunicò le trattative fatte, in seguito ad autorizzazione avuta dal Consiglio, con le varie ditte concorrenti.

Comunicò le offerte più salienti, la maggiore delle quali è quella della ditta Colombo di lire 40,111.11.

Propose un'ordine del giorno che autorizzi la Giunta a trattare con la ditta suddetta.

Messo ai voti, per appello nominale, il Consiglio lo approva all'unanimità.

Il Consiglio, poscia approva il bilancio preventivo del Comune pel 1906; l'aumento di sovvenzione di lire 500 alla Congregazione di Carità, ed il concorso di lire 400 deliberato dalla Giunta a pro dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Infine delibera alcune gratificazioni a favore di quegli insegnanti che prestarono lavori straordinari.

Da SPILIMBERGO
Si uccide appendendosi a una trave

Ci scrivono in data 25:

Giunge notizia da Medun che in Campane veniva ieri rinvenuto nella propria stanza da letto il cadavere di certo Gio. Batta Cleva di Tramonti di Sotto, ventinovenne, appeso ad una trave.

Lo sciagurato altra volta tentò di por fine ai suoi giorni, e precisamente in Casarsa della Delizia in una stanza dell'albergo al « Leon d'oro » mediante accensione di carbone, sciagura evitata dalla figlia di quel trattore che a tempo si accorse di che trattavasi dando l'allarme.

La scoperta avvenne ieri alle 10 1/2 ant. ed il movente a quanto si dice, attribuito a dispiaceri.

Da CIVIDALE
Funerali

Ci scrivono in data 26:

La triste notizia che l'altra sera si diffuse in città sulla morte della giovane creatura Carla de Senibus avvenuta, dopo pochi giorni di malattia, aveva destato in tutti un senso di profondo dolore; dolore che venne maggiormente manifestato ai funerali di oggi, riusciti solenni e commoventissimi. Alla cara estinta furono tributati molti fiori e lacrime.

Ai desolatissimi genitori, mandiamo noi pure le più sentite condoglianze, per l'irreparabile perdita che tanto amareggierà la loro vita.

Da S. Martino al Tagliamento
Echi del ferimento
La costituzione del feritore

Quel Peruch Gio Batta autore di gravi lesioni inferte a Bozzer Luigi di qui, nella notte dall'11 al 12, corrente mese e che erasi dato alla latitanza, si costituì ieri ai carabinieri di Pordenone.

Da SAN DANIELE

Per un disguido, dobbiamo rinviare a domani la pubblicazione della lettera dell'egregio avv. Iogna, assessore del comune di S. Daniele.

DALLA CARNIA

Da AMPEZZO
Consiglio comunale — Luce elettrica Scuola d'arti e mestieri — Scuola di lavoro — Scuola di vimini — Concerto musicale

Ci scrivono in data 26:

L'oggetto di grande importanza che ieri doveva trattare il nostro Consiglio (scuola serale — luce elettrica) venne rinviato ad altra seduta, non essendosi i consiglieri riuniti in numero legale.

**

L'impianto della luce elettrica per l'illuminazione pubblica e privata è a buon punto, e per i primi del nuovo anno, a quanto si dice, sarà un fatto compiuto. Di ciò spetta il merito al sig. Luca Nigris che ne è proprietario.

**

In breve, cioè ai primi del mese venturo, si aprirà la scuola serale d'arti e mestieri: scuola sussidiata dal governo, dalla Camera di Commercio di Udine, dalla Società operaia ampezzana e dal nostro comune. Da provetti insegnanti, vi si impartiranno: disegno. tecnologia, lingua tedesca, italiano ecc.; perciò sarebbe desiderabile che i giovani ampezzani ne approfittassero, frequentandola numerosi ed assiduamente.

**

A merito di un comitato paesano di cui fanno parte le signore: Beorchia-Nigris Maria, Elena Landi, Polese Celeste, Bearzi Maria, Grillo Antonina e Salon Bortolina, il primo del p. v. dicembre si aprirà ad Ampezzo una scuola di lavoro per fanciulle che abbiano compiuti gli studi elementari.

Insegnante sarà una brava sarte della vostra città; l'orario di lavoro dalle ore 8 1/2 alle 16 1/2 con intervallo a mezzodì; la quota mensile L. 1.50.

Un plauso alle buone signore, alle quali saran grate specialmente tante mamme che in causa della mancanza del corso elementare femminile, non sapevano ove mandare le loro figlie.

*

Il locale Circolo agricolo d'accordo con quello di Udine, aprirà pure ai primi di dicembre una scuola per la lavorazione dei vimini. Come insegnante verrà mandato un provetto operaio di Udine.

A questa scuola, che sarà gratuita, dovrebbero accorrere volenterosi tutti i giovani emigranti ritornati dall'estero e in tal modo non solo eviteranno la noia delle lunghe giornate d'inverno passate nell'ozio, ma si occuperanno in un lavoro gradito, di poca fatica e anche rimunerativo.

**

Oggi alle 13, la nostra banda musicale diede in piazza un concerto.

L'esecuzione fu ottima, e quindi un bravo di cuore a concertisti e maestro.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Giorno novembre 27 ore 8 Termometro 4.
Minima aperto notte 1. Barometro 753
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 8.8 Minima 2.
Media: 5.17 Acqua caduta ml.

CONSIGLIO SANITARIO PROVINCIALE

Sabato tenne seduta il Consiglio sanitario provinciale.

— Dopo la relazione del medico provinciale relativa al tifo scoppiato a Cividale e ai provvedimenti presi, di cui il Consiglio prese atto, si occupò della nomina della Commissione per il concorso alla condotta medica di Ciseriis.

— Circa un ricorso del dentista Raffaelli contro il dentista meccanico Cracco Cesare, deliberò la sospensiva in attesa della sentenza di cassazione sul ricorso presentato dal Procuratore del Re circa la sentenza parzialmente assolutoria relativa allo stesso Cracco.

— Circa la vertenza tra l'ufficiale sanitario e il Sindaco di Tolmezzo, decise di aprire verso il dott. Cominotti regolare procedimento disciplinare, invitando il medesimo nei termini di legge a giustificarsi.

— Emise voto circa la nomina dell'ufficiale sanitario di Tolmezzo.

— Ha respinto il ricorso contro il suo licenziamento del dott. Grassi-Biondi medico di Prato Carnico perchè prodotto in sede incompetente.

— Dichiarò, a termini delle vigenti leggi, la sua incompetenza a decidere circa la nota vertenza fra i medici di Pordenone, cav. dott. D'Andrea e dott. Andres, facendo voti in massima che fra sanitari sieno usate le massime cautele nell'apprezzare l'opera dei colleghi.

IL COMIZIO POSTELEGRAFICO
Perchè fu proibito

Ieri, come si sa, doveva aver luogo il comizio pubblico dei postelegrafici, ma, avendolo l'autorità governativa proibito, non se ne fece nulla.

Alte si levarono le strida di protesta e si imprecò contro il Prefetto dicendo che egli aveva proibito anche il Comizio privato e che aveva ordinato a Bolzicco di non concedere il teatro per quell'uso.

Siccome la cosa ci pareva un po' inverosimile, abbiamo cercato d'informarci in proposito e ci è risultato che il Comizio privato non fu mai vietato; anzi il commissario di P. S. cav. Antoniazzi suggerì all'impiegato sig. Umberto Levis — firmatario della domanda del Comizio — di tenerlo in forma privata, o alla Palestra, o in altro locale. Ed infatti nessuno poteva proibirlo.

Il Comizio pubblico poi fu vietato perchè l'iniziativa aveva origine da impiegati dello stato che invitavano la cittadinanza ad emettere un giudizio sull'opera loro e su quella del governo.

Certo non sarebbe stato proibito qualora fosse stato indetto da cittadini privati che collo stato non avevano alcuna ingerenza gerarchica o dipendenza disciplinare.

E' falso quindi ciò che pubblicano i giornali del mattino e che cioè sia pervenuto da Roma un telegramma annunciante che in seguito al colloquio avuto dall'on. Cabrini e dal Caratti col Presidente dei ministri on. Fortis, il decreto prefettizio è stato revocato.

E' perciò naturale che se domani gli impiegati postelegrafici si facessero promotori d'un altro *Comizio pubblico* per l'oggetto suaccennato, il Prefetto lo vieterebbe ancora una volta.

I biglietti ferroviari d'abbonamento anche pel Friuli

Siamo lieti di annunciare che anche la Provincia di Udine è stata compresa negli itinerarii dei nuovi biglietti ferroviari speciali di abbonamento, ad eccezione della serie 4, circoscritta dall'itinerario Venezia-Milano-Pisa-Firenze-Rimini.

Finalmente le nostre giuste proteste sono state accolte e si è capito che anche la Provincia di Udine fa parte del Regno d'Italia.

Il Comizio di Venezia
e la nostra Unione Esercenti

Al Comizio promosso dal Comitato per gli interessi del porto di Venezia (*vedi III pag.*), l'Unione Esercenti di Udine, mandò il seguente telegramma:

« *Comitato agitazione porto Venezia,*

Unione Esercenti Udine approvando proteste Comitato agitazione porto Venezia per lacune immense necessità servizio merci, augura che voti compatti commercianti regione Veneta ottengano appoggio Governo interessi generali prosperità paese.

Presidente *Beltrame Antonio* »

In piazza Umberto I

Ieri potemmo finalmente vedere la nostra piazza affolatissima di una ressa di pubblico. I casotti devono aver fatti buoni affari. Specialmente il cinematografo Bläser e il circo equestre « Sinoli Filiberti furono ad ogni rappresentazioni presi addirittura d'assalto dal pubblico, che animò la piazza fino a tarda ora.

Croce Rossa Italiana
Sotto comitato di sezione di Udine

Nella seduta dell'altro ieri il Sotto-Comitato di Udine, avuta notizia della Presidenza degli atti Sociali dall'aprile in poi, ha discusso ed approvato il Conto preventivo per il venturo anno 1906 coll'avanzo previsto di L. 2162,11.

UNO STRANO CAMBIAMENTO DI SESSO

Dal verbale dell'Ufficio di vigilanza urbana togliamo quanto segue:

« Il vigile Scoda accompagnò in ufficio il garzone macellaio Ernesto Gottardo di Valentino d'anni 15 di Beivars, perchè alle ore 10 ant. di ieri erasi recato alla macelleria di Cristoforo Bellina in via Aquileia, d'incarico del suo principale Giuseppe Bellina ed ivi, fattosi consegnare un pezzo di carne di *vacca* del peso di kg. 4 circa, stava trasportandolo nella macelleria di Via Mercierie.

Il Bellina Giuseppe, che tiene spaccio di carne di I qualità è solito a far eseguire tali passaggi, e ciò allo scopo di vendere carne di qualità inferiore nella sua macelleria, per averne maggior utile. Si tratta infine di frode in commercio e per tale mancanza egli venne anche in precedenza punito. La carne è sotto sequestro ».

Così il verbale; vedremo ciò che dirà il Bellina a sua discolpa.

La misera fine di una vecchia
Muore nell'atrio dell'ospitale

Ieri mattina verso le undici e mezzo si fermò davanti alla casa in via Manin n. 16 la lettiga a ruote delll'ospitale. La folla che in quell'ora passava per quella via si arrestava tristamente impressionata.

Nella lettiga venne adagiata una povera vecchia fruttivendola Domenica Boscalana d'anni 65, che ha un botteghino di frutta sull'angolo di via Ginnasio.

Giunto il triste convoglio nell'atrio dell'Ospedale, aveva la poveretta appena messo piede a terra, colta da gravissimo malore, in men che non si dica spirò.

Il medico di guardia non potè che constatarne la morte.

Su luogo fu il Pretore Urbano.

UNA GRAVISSIMA DISGRAZIA
Un uomo investito da un tandem

Abbiamo notizia da S. Daniele che ieri sera par la riva ripidissima Maiano-Farlo correva un tandem senza fanale. Di fronte ad esso s'avanzava un uomo di cui tuttora ignoriamo il nome, tenendo a mano due cavalli.

Investito violentemente dal tandem venne trascinato per una trentina di metri,

I due ciclisti fuggirono, mentre alcuni vicini corsero ai lamenti del poveruomo che trasportato subito a S. Daniele fu accolto d'urgenza in quell'ospedale, ove versa in grave stato, nè ancora potè proferire parola.

La cronaca dei furti

A certo Bertulissi Giuseppe di Nogaredo di Corno, allo stallo nuovo di via Viola venne da un pacco rubata una sciarpa del valore di lire 5. Sempre in questo stallo al Bertulissi nello scorso settembre fu rubato un impermeabile del valore di lire 26. Altri furti si compirono in seguito.

L'autorità fa indagini.

— Alla venditrice d'uova Livotti Caterina nel suo deposito vennero rubate 240 uova.

Ieri un facchino offrì al signor Galanda 200 uova. Ciò allarmò la questura. Sappiamo ora che le guardie Città e Fortunati trassero in arresto Turrini Giovanni, d'anni 62, facchino, autore del furto.

— Certo Di Lonardo Antonio di San Pietro al Natisone fu derubato da un girovago rimasto sconosciuto, di un sacco contenente chincaglierie per il il valore di lire 62.

La partenza di Terenzani. Il signor Domenico Terenzani nominato ufficiale giudiziario a Crespino (Rovigo) è partito per la sua nuova sede salutato dai numerosi amici che conta nella nostra città.

Lei, lui ed il cavallo. Ieri nel pomeriggio passava davanti ai baracconi in piazza Umberto I°, quando maggiore era la ressa di pubblico, una vettura su cui si trovavano, comodamente seduti, una vezzosissima signorina dai capelli color dell'oro ed il suo invidiabile fidanzato.

Ad un tratto il bucefalo assordato dal frastuono degli organi, delle trombette e dei tamburi si impennò..... e pensò bene di cadere.

La signorina non si perdette d'animo e con grazia impareggiabile spiccò un agile salto sui due piedini e si mise in salvo. Altrettanto fece il suo compagno.

Il cavallo fu rialzato e la gita proseguì....

Una signora che cade dalle scale. Ieri nel pomeriggio la signora Caterina Fabiani d'anni 70, moglie del noto birraio Köck abitante all'angolo di via Portanuova, nel far le scale scivolò e cadde ferendosi al capo.

L'impiegato comunale sig. Valzacchi che si trovava nella sottostante birraria con un altro signore, corse a chiamare il dottor Vittorio Cosattini che le apprestò le cure del caso.

Tentato suicidio di un udinese a Venezia. Sabato sera a Venezia tentò suicidarsi tagliandosi i polsi in via Garibaldi, il cameriere udinese Luca Giulio, diciasettenne.

Fu soccorso in tempo e tratto in salvo.

Questo povero giovane era un anno fa apprendista meccanico presso la ditta Facchini e Schiavi di Udine e poi passò a S. Giorgio di Nogaro come cameriere al Restaurant della stazione. Anche qui, come i lettori ricorderanno, tentò uccidersi nello stesso modo.

VOCI DEL PUBBLICO

Salute pubblica
Importazione di microbi e bacilli da tutta l'Europa
La sala di disinfezione presso le fetenti latrine della ferrovia

Ci scrivono:

Nell'ultima riunione del Consiglio Sanitario Provinciale il medico provinciale riferì sulle non buone condizioni Sanitarie della Provincia dove, a quanto pare, una mezza dozzina di malattie contagiose ha eletto domicilio stabile. Tempo fa, sulle colonne di questo giornale, accennavo a questo fatto che minaccia diventar cronico, dovuto, secondo me, al ritorno degli emigranti da tutte le regioni d'Europa e al pessimo uso di riportare a casa gl'indumenti sporchi che hanno servito loro durante tutti i mesi di lavoro.

Ricordo che nel 92 e 93, per tema di una invasione colerica, venne ordinata la disinfezione al confine di tutta la roba sporca. Bastò questo perchè non si avesse quasi più a deplorare lo scoppio di malattie contagiose e ricordo benissimo come nel periodo di maggiore recrudescenza, cioè dopo il ritorno degli emigranti, non si ebbero a lamentare che due casi di dissenteria sanguigna.

Date le condizioni speciali della Provincia pel fatto della emigrazione, ritenevo indispensabile alla tutela della pubblica salute il divieto di introdurre dall'estero indumenti sudici, ciò che avrebbe in breve fatto persuasi gli emigranti, a scanso di noie e perdite di tempo, della necessità di riportare in patria solo roba pulita. Ma il Consiglio sanitario, al pari di tutti i consessi burocratici, non si occupa di queste inezie, il compito suo è reprimere con comodo, non mai prevenire.

Intanto, malgrado i blandi comunicati, chi conosce le condizioni Sanitarie della Provincia, sa che peggiori non potrebbero essere; la campagna sta peggio della città e i guai che, con un po' di buona volontà e se chi deve facesse il suo dovere con coscienza, sarebbero anormali sono diventati normalissimi.

Vediamo cosa si fa, o meglio si è fatto per combattere la temuta invasione colerica.

Da mesi pende questa minaccia, che solo il freddo, quest'ottimo nostro alleato, ha potuto sinora arrestare.

Ma il ritorno del caldo è certo che il pericolo si rinnoverà e ben più serio. Ormai troppi sono i focolari sparsi in molte regioni d'Europa e le rapide comunicazioni faciliteranno l'estendersi dell'epidemia. Con questo bell'avvenire dinnanzi agli occhi, nella Provincia più minacciata, la *oculata* autorità sanitaria ha messo in ordine l'apparecchio di disinfezione alla stazione ferroviaria attiguo alla sala visita dei passeggieri. Dopo ciò possiamo dormire sonni tranquilli pensando che la nostra salute è in ottime mani e il colera sarà arrestato proprio alla Stazione, in mezzo a quel affannoso viavai di persone, come un borsaiolo qualunque colto colla mano nelle tasche prossimo.

Per difenderci dalle epidemie del bestiame si è stabilito la visita sanitaria a S. Giovanni di Manzano, cioè all'immediato confine, per difenderci dal colera si provvede ordinando le disinfezioni in mezzo alla folla. Forse si è scelto quel posto pel fatto che essendo a contatto colle fetentissime latrine prive d'acqua e di disinfettanti, le non meno fetentissime esalazioni potranno sostituire gli indimenticabili asfissianti suffumigi che ci deliziava l'arte medica di vent'anni fa.

E il pubblico non ha ragione di mostrarsi scettico di fronte a queste autorità mediche la cui incuranza è pari alla presunzione e per le quali il compito sacro di difendere la salute pubblica appare ogni giorno più, una speculazione qualunque?

X

Le sostanze alimentari attraverso le vie
Come si trasporta il pane
Ciò che si fa a Padova

Ci scrivono.

Le passate amministrazioni del nostro Comune, per ragioni d'igiene, di decenza e di civiltà, ordinarono, alcuni anni or sono, che le carni del nostro macello fossero trasportate chiuse ai rispettivi macellai. E di ciò non si può dar che lode. Ma l'idea provvida doveva essere seguita da un'altra; dalla prescrizione cioè che tutte le sostanze destinate a divenire alimento dell'uomo senza uopo di cottura (la quale distrugge eventuali germi dannosi) fossero portate chiuse al mercato ed ai consumatori. Così si eviterebbe che la polvere, la quale sollevasi sulle pub-

bliche vie, andasse a contatto di queste sostanze.

Per il pane particolarmente dovrebbesi prendere questo provvedimento. Esso non sarebbe che una logica disposizione consigliata dalle ragioni che determinano a raccomandare di non sputare sui pavimenti delle scuole, delle chiese, dei pubblici e privati ritrovi, ecc.

Ora se si considerano le condizioni delle pubbliche vie, nella cui polvere sono in proporzioni spaventose germi dannosissimi, i provvedimenti igienici riguardanti i luoghi chiusi, sarebbero ben poca cosa se non dovessero essere accompagnati da altre precauzioni per i luoghi aperti.

Dirà taluno che ciò perde ogni efficacia dinanzi al fatto che nessuno può evitare la respirazione all'aperto dell'aria in cui danzano una miriade di microbi dannosi. Ma osserveremo che questi facilmente possono rimanere innocui nelle mucose degli organi respiratori, mentre quelli che si attaccano al pane, alle frutta o ad altri cibi che si trasportano scoperti, vengono poi impastati nella bocca ed introdotti nello stomaco.

Il Comune di Padova ed evitare in parte siffatti inconvenienti ha da qualche anno prescritto, per quanto riguarda il pane, che si trasporti a domicilio in ceste chiuse. *Un amante dell' igiene*

STELLONCINI DI CRONACA

Il deputato naturale

Visto che i socialisti di Montagnana hanno scelto un candidato socialista (Bonomi) contro il candidato liberale (l' illustre Stoppato), e che non c'è più speranza di portare laggiù il nostro ex-deputato, il *Gazzettino* ha pensato bene di nominare l'avv. Girardini *deputato naturale* di Udine.

E pare, ma non la diamo per certa, che nel comizio dei postelegrafici, rinviato a tempo migliore, si volesse appunto tentare il colpo di proclamare l'avv. Girardini in cospetto del popolo telegrafico e postale, *deputato naturale* come sopra, con grande gaudio di lui e dei suoi amici. *Quod difertur non aufertur.*

Il deputato naturale sarebbe un titolo d'onore, in analogia coi titoli di cui hanno diritto di fregiarsi gli impiegati che vanno a riposo. Sarebbe una specie di assicurazione a vita di avere il popolo prosternato davanti, anche se non ci sia più un cane a guardarlo; sarebbe il fumo in attesa che torni l'arrosto.

Per cui a Udine avremo il deputato effettivo che rappresenterà veramente il Collegio alla Camera e il deputato naturale che andrà per i comizii (in città soltanto, non in campagna, avendo egli in molto disprezzo il contadiname) a farsi sbattere le mani.

Trattandosi del primo caso del genere, se ne farà chiasso nella stampa e molti verranno a Udine per vedere il « deputato naturale » starsene in mezzo agli amici e ai discepoli, umile in tanta gloria.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 19 al 25 novembre

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 9
» morti » — » 1
» esposti » — » 1
Totale N. 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alessandro Montresor cuoco con Rosa Darù casalinga — Antonio Seretti bracciante con Celeste Visintini casalinga — Altiero Modanesi guardia daziaria con Caterina Zanin casalinga — Antonio Minighia agricoltore con Angelina Rossigni serva.

MATRIMONI

Santo Colussi operaio di ferriera con Adele Ceconi seggiolaia — Pietro Cecotti muratore con Venuta Casarsa zolfanellaia — Mariano Bartolacci impiegato ferroviario con Altavilla Pennesi casalinga — Luigi Ruiti orefice con Luigia Fiorian sarta — Romano Degano cordaiuolo con Iole Fabbro setaiuola — Pietro Foi muratore con Irma Nimis operaia di cotonificio — Giovanni Toso muratore con Virginia Gottardo contadina.

MORTI

Maddalena Luc-Garzitto fu Lino d'anni 74 contadina — Vincenzo D'Este fu Domenico d'anni 83 possidente — Ferdinando Del Bianco di Fabio di mesi 10 — Angela Morandini-Moro fu Francesco d'anni 71 casalinga — Giuseppe Cauciani di Gio. Batta di mesi 1 e giorni 15 — Eugenia Gusberti Dilda fu Giacomo di anni 58 agiata — Gio. Batta Monaco fu Angelo d'anni 60 falegname — Luigia D'Agostini-Malattia fu Romano d'anni 64 casalinga — Luigi Bortolussi di Italo di anni 1 e mesi 3 — Antonio Pletti fu Tomaso d'anni 79 verniciatore — Luigia Franzolini di Vincenzo d'anni 27 possidente — Luigia Cuttini-Vaccaro fu Antonio d'anni 67 casalinga — Enrico Moretti di mesi 7 — Maria-Luigia Mian fu Pietro d'anni 43 cameriera — Giacomo Colombo fu Giosuè d'anni 56 pensionato — Maria Piavi di giorni 8 — Giovanna Del Cul Leschiutta fu Pietro d'anni 69 contadina — Guido Lovat di Alfonso di giorni 20 — Antonio Lettig fu Giovanni d'anni 87 agricoltore — Teresa Pizzamiglio-Vizzi di Emanuele d'anni 80 casalinga — Marianna Osmiani fu Luigi di anni 69 lavandaia — Francesco Venuti fu Giuseppe d'anni 74 calzolaio — Ernesto De Alti fu Romano d'anni 49 negoz.

Totale N. 23

dei quali 13 a domicilio e 10 negli altri stabilimenti.

ARTE E TEATRI

Il « Rigoletto » al Minerva

(*l. r.*) Due bellissimi spettacoli avemmo sabato e domenica; importanti per concorso numerosissimo di pubblico, tanto da darci due teatri proprio delle grandi occasioni, e per il confermato successo di quest'opera che sempre così fortemente sa conquiderci colla sana e bella espressione della musica Verdiana. In queste ultime due rappresentazioni fu numeroso anche il concorso della provincia; e noi ci auguriamo che in questa settimana e nella ventura tutti i nostri provinciali vengano sempre numerosissimi ad ascoltare ed applaudire uno spettacolo veramente degno del successo, che il plauso unanime ogni sera gli confermano. Quando diciamo successo dello spettacolo, è bene chiarirlo, intendiamo che, e per gli elementi preziosi che vi concorrono, e per un generale affiatamento e studio di ciascuno, anche i più modesti, a far del loro meglio, ne risulta un complesso tale da meritare plauso ed ammirazione.

Questo fatto però non toglie a noi il diritto nel registrare la cronaca delle diverse serate di spettacolo, e nel parlare singolarmente di ciascuno, di rivolvere la nota d'ammirazione a qualche artista o di lieve appunto a qualche altro; lieve perchè a questo spettacolo appunti gravi in verità non se ne possono fare.

E questo, come già dicemmo altra volta, non per spirito di critica, ma per obbligo anzitutto di dare a ciascuno ciò che si merita, ed anche per sincera convinzione che anche nell'arte come in ogni altra cosa, dalla discussione, provocata sia pure da critici molto modesti, non ne può risultare che bene per l'arte e per chi l'ama. Ciò premesso, e v'era ragione di farlo, veniamo al *Rigoletto* di queste due ultime sere. Lo spettacolo è inutile negarlo un po' trascurato sabato, fu invece accuratissimo ieri sera.

Il signor Ardito, l'ottimo protagonista non mai sufficentemente ammirato nell'espressione castigata e bella d'ogni suo gesto, pieno di sentimento e d'arte nel canto, avvince sempre più il nostro pubblico che lo applaude sempre e specialmente nel monologo e nel finale terzo. La signorina Aifos vive sulla scena una Gilda in tutta la sua espressione più perfetta, più appassionata. La Aifos appartiene a quella categoria di cantanti che sanno felicemente sposare l'arte al canto, ad ogni parola il gesto e sono i soli che noi oggi ammiriamo sulla scena; sono i perfetti. Canto ed arte sono l'espressione della Aifos sulla scena; perfetta in questa e in quello essa ci avvince, ci commuove, ci obbliga ad applaudire.

Il tenore signor Santini ieri sera meglio di sabato ci volle convincere di possedere sorprendenti note acute. Bissò la romanza popolarissima « La donna è mobile ».

A questo bravo artista non nascondemmo fin da principio che lo ammiravamo molto di più nella *Tosca* e siamo davvero lieti che domani sera vi sia una ripresa della *Tosca* per dire di lui quanto merita.

Il signor Bardi, basso, che da parecchi giorni è indisposto, benchè tale cantò abbastanza bene. Molto bene i comprimari come sempre; riguardo alle comprimarie furono sostituite una Giovanna che forse quarant'anni fa non cantava così male, ed una Maddalena colla signora Fanten, scritturata telegraficamente, che benchè non sia a suo posto per la voce press'a poco di soprano, in una parte da contralto, pure va meglio della precedente. L'orchestra procede coi suoi pregi e col fardello dei suoi difetti, che si rimarcano ora specialmente nel quarto atto. Questa l'impressione nostra, che può essere errata, ma che crediamo tuttavia condivisa dalla maggioranza.

Ripetiamo che il complesso dello spettacolo è ottimo e tale da ottenere l'approvazione unanime.

Domani sera ripresa della *Tosca* col soprano signorina Lina Barberi.

Quanto prima serata d'onore del baritono signor Vincenzo Ardito.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

L'empirica di Alesso

Udienza del 25 ottobre

Pauloni Girolama d'anni 56 contadina di Alesso esercitava l'arte salutare senza essere legalmente abilitata.

Ieri comparve davanti al nostro Tribunale a rispondere di contravvenzione alla legge sanitaria.

— Io, disse la Pauloni, guarivo coi miei impiastri tutti i mali.... proprio come le Pillole Pink! Non so dunque perchè m'hanno messa in contravvenzione.

E il Tribunale mandò assolta la miracolosa donna.

Per la tutela del Porto di Venezia

Il Comizio di ieri

Venezia 26. — Oggi nel pomeriggio nella Sala maggiore del Circolo Artistico ebbe luogo l'annunciato Comizio, indetto delle rappresentanze cittadine politiche, amministrative e commerciali per discutere i gravi problemi che interessano il nostro Porto.

La splendida sala, sfarzosamente illuminata a luce elettrica, era affollata di rappresentanze e di cittadini

La Camera di Commercio di Udine era rappresentata dal suo Presidente onorevole Morpurgo. Erano pure rappresentati il Sindaco di Udine, l'Unione Esercenti e l'Associazione dei Commercianti e industriali del Friuli.

Il Comizio riuscì imponente.

Pervennero le seguenti adesioni: Senatori 9 — Deputati 30 — Deputazioni Provinciali 14 — Sindaci 19 — Camere di Commercio 14 — Negozianti ed industriali 418.

Parlarono per primi applauditissimi il Sindaco di Venezia co. Grimani e il comm. Giulio Coen presidente della Camera di Commercio di Venezia portando il saluto ai commercianti.

Seguì la relazione ampia ed esauriente del prof. La zoni e dopo lunga discussione cui parteciparono senatori, deputati e presidenti di Camere di Commercio e industriali, fu approvato all' unanimità il seguente ordine del giorno:

« I Rappresentanti dell'industria, del Commercio e dell'Agricoltura del Veneto e delle contermini regioni Italiane che sono situate nella sfera d'azione del Porto di Venezia, radunati oggi in solenne Convegno, insieme alle Autorità amministrative e commerciali e ai Rappresentanti politici;

mentre esprimono la più viva indignazione perchè ancora non siasi provveduto alla deficenza dei carri ferroviari e dei trasporti marittimi con grave danno del Porto e delle regioni interne che sono ad esso collegate;

reclamano

perchè, in considerazione della grande importanza economica e politica del Porto di Venezia, gli sia assicurata, in giusto equilibrio col movimento italiano, una dotazione di carri proporzionata alla entità del suo movimento commerciali;

perchè, a rendere effettivamente utile siffatta garanzia, si provveda, d'urgenza, almeno alle principali deficenze che si lamentano negli impianti ferroviari di parecchie stazioni del Veneto e delle altre regioni che hanno a Venezia il loro scalo naturale;

perchè si provveda all'impianto, che che si è mostrato indispensabile, a Mestre, di una stazione di smistamento e di un grande parco di vagoni;

perchè, senza pregiudizio di un più razionale assestamento della navigazione fluviale, si prendano intanto, in via d'urgenza, quei provvedimenti amministrativi, tecnici e finanziari i quali vengono reputati sufficienti, a dare a questo elemento della vita economica della nostra regione, buona parte della potenzialità che ora gli manca;

perchè si dia subito principio alla sistemazione della stazione Marittima secondo le proposte della Commissione comunale, che furono rimesse il mese scorso ai Ministri competenti, personalmente, dalle Autorità amministrative e commerciali e dai Rappresentanti politici, e per la quale esistono già i fondi stanziati per legge e perchè si provveda alla illuminazione del porto e alla diga nord di Lido;

perchè, a tutela degli interessi sino ad ora trascurati dell'Adriatico, si provochi la presentazione al Parlamento, nel più breve tempo possibile, di un progetto di legge per le nuove Convenzioni marittime;

e, mentre, si dichiarano uniti in Comitato permanente col mandato esplicito di non separarsi fino a che non siano raggiunti gli scopi che vennero affermati nel presente Convegno;

invitano i Deputati e i Senatori senza distinzione di parte, a costituirsi in Comitato parlamentare per la difesa degli interessi economici, finora negletti, del Porto di Venezia e delle regioni interne che ad esso si collegano. »

L' inaugurazione della linea telefonica

Palermo-Roma

Il discorso del Ministro Morelli-Gualtierotti

Palermo 26. — Oggi fu qui inaugurata la linea telefonica Palermo Roma coll' intervento del Ministro delle Poste e Telegrafi on. Morelli-Gualtierotti che pronunciò un discorso.

Il ministro volle nel suo discorso accennare al rumore che si fa oggi intorno al suo ministero, dipinto a volte come un colpevole, a volte come un ammalato. Quel certo disagio che risente l'amministrazione delle poste dipende oggi molto dal suo cotinuo e rapido progredire, e dai provvedimenti che buoni oggi, divengono inadatti domani. Accennando all'agitazione degli impiegati dice che accetta la Collaborazione, da qualunque parte essa venga, purchè sia volta ad uno studio per una miglior organizzazione dei servizi pubblici tanto importanti e non dissimuli intenti di partito. Dice, trattando la questione del personale, che parlare di una partecipazione agli utili, che suppone un regime di libera concorrenze, in un servizio pubblico, esercitato con monopolio, è un vero non senso economico e giuridico. Quanto a lui, cercherà di fare quanto sia richiesto dai bisogni del servizio e consentito nei limiti del giusto e del possibile. A molti impiegati il nuovo regolamento non soddisferà: ma non è possibile mutare da un momento all'altro da cima a fondo ciò che è frutto di molti anni.

Trattando delle federazioni dice che lo si vuol dipingere come loro nemico capitale; egli non è contrario alle federazioni e non è nemmeno di coloro che le vorrebbero soppresse come contrarie all'autorità dello Stato.

L'autorità dello Stato non è cosa tanto fragile da temere ogni stormir di foglie. Problemi urgenti sono ora gli edifici nuovi da costruire, linee telegrafiche da alleggerire, altre raddoppiare, il servizio telefonico da riordinare col completamento della rete nazionale e col riscatto delle principali reti urbane concesse all' industria privata. Fardello grave, ch'egli cercherà di portare a riva. Termina con un caldo saluto alla forte terra siciliana.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 25 novembre

Venezia	52	6	81	20	12
Bari	69	5	60	75	15
Firenze	42	9	30	31	23
Milano	78	49	50	82	1
Palermo	87	8	12	66	71
Roma	27	50	67	40	89
Torino	59	29	1	25	38
Napoli	65	23	86	24	12

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Bernardis e Bressano, ringraziano sentitamente tutti coloro che gentilmente si prestarono e durante la malattia e in occasione dei funerali della loro defunta

Lucia Zamolo ved. Bernardis

Udine, 27 novembre 1905.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25. 15.10, 18.45

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

E' USCITO IL

1906
MIGONE

L'Almanacco Profumato - Disinfettante per Portafogli di MIGONE e C.

Questo Almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni, è preferito dai veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene, il CHRONOS-MIGONE è il più gentile omaggio per Signore e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti, e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il CHRONOS-MIGONE viene conservato gelosamente avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. Il CHRONOS-MIGONE 1906 contiene finissime ed artistiche incisioni, le quali rappresentano:

Le PIETRE PREZIOSE: Perla - Rubino - Turchese - Diamante - Topazio - Opale - Smeraldo

Il CHRONOS-MIGONE 1906 costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la spedizione L. 5 la dozzina franche di porto. — Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chincaglieri.

Deposito generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO.**

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società riunite Florio e Rubattino)

UDINE — Via Aquileia, 94 — UDINE

Capitale Sociale L. 60,000,000 — *Emesso e versato L.* 33,000,000

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

UDINE - Via della Prefettura, 16 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
BRASILE 1° viaggio	La Veloce	30 Novemb.	Barcellona e S. Vincenzo	5400	3500	16	**13**
Soppressa	—	—	—	—	—	—	—
LIGURIA	Navigazione Gen. Italiana	19 Dicemb.	Barcellona e S. Viucenzo	5127	3323	15,40	16
BRASILE	La Veloce	30 »	Napoli	5400	3500	16	**13**

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	Scali	Stazza lordo	Stazza netta	Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio giorni
SIRIO	La Veloce	4 dicem.	Barcellona e S. Vincenzo	4141	2275	15,86	19
CITTA' DI TORINO Str.	»	9 »	Barcell., Canarie e Santos	4041	2509	13.1	23
SAVOIA	»	14 »	Barc., Cadice, Las Palmas	5278	3361	14.7	19
CITTA' DI NAPOLI Str.	»	16 »	Napoli, Tener. e[o S. Vinc.	3984	2729	14	24
WASHINGTON	»	18 »	Napoli e Las Palmas	2835	1845	14.3	23

A richiesta si dispensano biglietti ferroviari per l'interno degli Stati Uniti.

Partenza postale da Genova per l'America Centrale
1 dicembre 1905 col Vapore della VELOCE
VENEZUELA

Partenza da Genova per Rio Janeiro e Santos (Brasile)
16 dicembre 1905 partirà il Vapore della VELOCE
CITTA' DI NAPOLI

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
NB. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (salvo variazioni).

Trattamento insuperabile — illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Telefono 2-34 — Per corrispondenza **Casella postale 32**. Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine — **Telefono 2-78**

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in

UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94 e Prefettura N. 16

Signora divorziata

32enne mezza statura con 100,000 M. dote desidera sposare negoziante o impiegato 40-50enne, carattere integ. anche senza sostanza. Dirigere lettere non anonime a *Fides* Berlino 18.

Appartamento d'affittare

in casa Dorta, Riva del Castello II piano. Rivolgersi all'offelleria Dorta in Mercatovecchio.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

IMPOTENZA

curata col **VIS** del dott. *Wiedhoff*, balsamico ricostituente di effetto immediato per chiunque. — Una scatola L. 3.75 — Cura intensiva L. 7.

GRAVIDANZE PERICOLOSE

prevenute dal **FITNA** del dott. *Wiedhoff*, mezzo ottimo, sicuro e di facile applicazione per le signore alle quali dai medici viene raccomandata la sterilità. — Prezzo L. 3.50 la scatola di 12 supposte e L. 2 la scatola di 6.

MALATTIE VENEREE

preservate coll'**OSTAN** del dott. *Wiedhoff*, composto di sostanze balsamiche, disinfettante d'uso interno, che impedisce lo sviluppo delle infezioni veneree, tollerabile da qualsiasi stomaco. — Prezzo L. 1.75 la scatola di 40 tavolette, e L. 1 di 20.

Consulti per corrispondenza lire due anticipate. Opuscolo *gratis*. — Inviare tutte le richieste coll'importo anticipato, aggiungendo Cent. 25 per invio raccomandato al **Dottor Vittorio Taramelli**, *Via A. Tadino, N. 52*, **Milano.** *(Pregasi indicare questo giornale).*

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino assolutamente solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Non più medicine!!

Per prevenire disturbi di STOMACO, di FEGATO, d'INTESTINI, *conseguenti* CEFALALGIE, ANEMIA, NEVRASTENIA, ALITO CATTIVO, NAUSEE E MAL DI MARE

Usare le **TAVOLETTE FERNET LAPPONI**

Antica ricetta del Dott. *Fernet*, elaborata dal *Dott. Prof. Lapponi* medico di S. Santità.
Toniche, corroboranti, antisettiche, dissetanti
Sostituiscono e sono preferibili al Fernet liquido perchè prive di alcool,

In vendita a L. **1.25** la scatola presso Farmacisti e Droghieri. Se questi ne fossero casualmente sprovvisti dirigere cartolina-vaglia di L. **1,50** (per ricevere una scatola franco nel Regno) **7.50** per 6 scatole alla ORIGINALI FERNET COMPANY Via Calatafimi, 12, MILANO (unica concessionaria del processo di preparazione) *che spedisce assaggio gratis*, a chi lo richiede con cartolina doppia.

Rappresentanza generale per l'Italia E. M. MANZONI. Via Caradosso N. 8, MILANO.